

N. Caledonia Discussioni in Francia per l'accordo

PARIGI Il governo francese, impegnato nella ricerca di una soluzione definitiva al futuro della Nuova Caledonia (territorio d'oltremare nel Pacifico) ha ricevuto ieri una risposta ambigua da parte degli indipendentisti del Fronte di liberazione nazionale kanako socialista...

All'Onu si avviano gli incontri I due ministri degli Esteri vedranno Perez de Cuellar Baghdad ha altri 8.500 prigionieri

L'Irak si ritira Le truppe rientrano nei confini



Un mezzo blindato irakeno in prossimità del fronte

Gli irakeni tornano lentamente sui propri passi. L'incursione in territorio iraniano si starebbe esaurendo. Ma Teheran, che ha chiamato i cittadini a mobilitarsi contro l'invasore, denuncia all'Onu la «selvaggia aggressione».

Il conseguimento di entrambi gli obiettivi può comportare il «temporaneo affondamento» (parole del ministro dell'Informazione Laili Nasiri) in territorio iraniano, ma lo scopo non è quello di spostare le frontiere oltre i limiti internazionalmente riconosciuti.

TEHRAN Il ministro degli Esteri iraniano, Velayati, è partito ieri per New York dove esaminerà con il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar...

Velayati: «Manneremo gli impegni»

TEHRAN Il ministro degli Esteri iraniano, Velayati, è partito ieri per New York dove esaminerà con il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar i termini dell'applicazione della risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza...

TEHRAN Il ministro degli Esteri iraniano, Velayati, è partito ieri per New York dove esaminerà con il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar i termini dell'applicazione della risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza...

Esonerati in Urss 40.000 poliziotti poco onesti



40.000 poliziotti sovietici sono stati esonerati dai ranghi negli ultimi tre anni, nel corso di una serie di controlli sulla preparazione professionale e l'onestà dei membri del corpo.

Gli inglesi espellono cinque agenti del Mossad

Cinque agenti del servizio segreto israeliano (Mossad) che operavano in Gran Bretagna sono stati richiamati da Tel Aviv la settimana scorsa.

Cinque agenti del servizio segreto israeliano (Mossad) che operavano in Gran Bretagna sono stati richiamati da Tel Aviv la settimana scorsa.

Giappone, nessuna speranza per i dispersi del peschereccio

Per il Giappone è il più grave disastro navale dall'ultima guerra sono sei i morti accertati, tra cui un ferito deceduto ieri, ma tra le morti bisogna contare anche 15 dispersi.

Per il Giappone è il più grave disastro navale dall'ultima guerra sono sei i morti accertati, tra cui un ferito deceduto ieri, ma tra le morti bisogna contare anche 15 dispersi.

Franca, polemiche per le prodezze di un «Concorde»

Allais, vicino a Parigi «Le Point» denuncia che il Concorde è passato sulla zona a un'altezza di 33 piedi, circa dieci metri.

Secondo il settimanale francese «Le Point», oggi in edicola i passeggeri dell'aereo supersonico «Concorde» e la folla di spettatori hanno corso un grave rischio.

Incidente d'auto in Israele. Muore un casco blu italiano

Sette marinai italiani della «Multi national force observer» di stanza all'estremità della penisola egiziana del Sinai sono rimasti coinvolti in un incidente stradale sulla arteria israeliana di Eilat.

Sette marinai italiani della «Multi national force observer» di stanza all'estremità della penisola egiziana del Sinai sono rimasti coinvolti in un incidente stradale sulla arteria israeliana di Eilat.

Perù, undici morti in uno scontro fra bande rivali per la coca

«Banda del vampiro» del peruviano Erick del Castillo si è scontrata con la «banda del congo», sua avversaria colombiana.

Undici trafficanti di stupefacenti colombiani e peruviani, appartenenti a due bande rivali, sono rimasti uccisi in uno scontro che si inserisce nella lotta per il controllo della fabbricazione della pasta di cocaina nella zona amazzonica del Perù.

Libano Ostaggi, parla il capo Hezbollah

WASHINGTON Il segretario alla Difesa degli Stati Uniti, Frank Carlucci, nel corso di una trasmissione della Nbc ha detto che gli Stati Uniti sono disposti a discutere con l'Iran del rilascio dei nove ostaggi americani detenuti in Libano.



Bassem Abu Sharif

Intervista con Abu Sharif, l'esponente dell'Olp che ha contatti con Israele «L'intifada nei territori occupati continuerà, ma una soluzione è vicina» «Palestina, una pace possibile»

Ritenuto un falco quando faceva parte dello Fplp, uno dei gruppi che compongono l'Olp, ora Abu Sharif ha fama di colomba.

Intervista con Abu Sharif, l'esponente dell'Olp che ha contatti con Israele. «L'intifada nei territori occupati continuerà, ma una soluzione è vicina».

Intervista con Abu Sharif, l'esponente dell'Olp che ha contatti con Israele. «L'intifada nei territori occupati continuerà, ma una soluzione è vicina».

Intervista con Abu Sharif, l'esponente dell'Olp che ha contatti con Israele. «L'intifada nei territori occupati continuerà, ma una soluzione è vicina».

Intervista con Abu Sharif, l'esponente dell'Olp che ha contatti con Israele. «L'intifada nei territori occupati continuerà, ma una soluzione è vicina».

WASHINGTON Il segretario alla Difesa degli Stati Uniti, Frank Carlucci, nel corso di una trasmissione della Nbc ha detto che gli Stati Uniti sono disposti a discutere con l'Iran del rilascio dei nove ostaggi americani detenuti in Libano.



Dimostranti filogovernativi marciano a Gerusalemme nella giornata che commemora la distruzione del Tempio

Tensione a Gerusalemme Feriti nei Territori

GERUSALEMME La giornata del sacrificio è trascorsa ieri nella consueta tensione, senza gravi episodi a Gerusalemme, «occupata» dalla polizia.

GERUSALEMME La giornata del sacrificio è trascorsa ieri nella consueta tensione, senza gravi episodi a Gerusalemme, «occupata» dalla polizia.

GERUSALEMME La giornata del sacrificio è trascorsa ieri nella consueta tensione, senza gravi episodi a Gerusalemme, «occupata» dalla polizia.

GERUSALEMME La giornata del sacrificio è trascorsa ieri nella consueta tensione, senza gravi episodi a Gerusalemme, «occupata» dalla polizia.

GERUSALEMME La giornata del sacrificio è trascorsa ieri nella consueta tensione, senza gravi episodi a Gerusalemme, «occupata» dalla polizia.



Il singolare accostamento di personaggi che vedete nella foto non è dovuto a un fotomontaggio né a un incontro a un party il signore nel mezzo sta posando, in un centro commerciale di Dubai la capitale degli Emirati Arabi Riuniti, accanto ai manichini delle sue star preferite, la cantante rock Madonna e l'ancora per poco presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan.